



### Scene di una vittoria

Da sinistra: le bacheche pubblicitarie con il messaggio dopo l'assegnazione, un selfie davanti al logo sul Pirellone, la scritta sul tram 16 e l'ultimo piano della torre Allianz a Citylife illuminato con il tricolore



Consiglio Comunale che affronta la questione dell'emissione di Co2, delle edificazioni senza impatto ambientale, con materiali ecocompatibili, ad alta efficienza energetica. E poi indispensabile che sia la preparazione che lo svolgimento delle Olimpiadi siano "plastic free". «Sono fiducioso per quanto riguarda Milano — commenta Monguzzi —, più preoccupato per ciò che accadrà in Valtellina, ricordando i mondiali di sci degli anni 80, dove furono abbattuti migliaia di alberi. In piena emergenza climatica è una cosa che non dobbiamo consentire».

In ogni caso il giorno del rientro da Losanna, dopo il 47 a 34 alla Svezia, ha un sapore dolcissimo per tutti i protagonisti. Beppe Sala è andato in Consiglio, ancora in piena bagarre per l'ostruzionismo del centrodestra sulla delibera di aumento del biglietto Atm, ricavandone una standing ovation da tutta l'aula: «Siamo al-

### Le istituzioni

Applausi bipartisan al sindaco in Consiglio Il governatore: fondi garantiti dalle Regioni

l'inizio. Non dobbiamo ripetere lo stesso errore di Expo perché, se si perde tempo all'inizio, poi bisogna correre e sapete che io sono stato toccato anche dalle conseguenze del dover correre alla fine». «Da questo punto di vista prendiamoci pure un momento di riposo, ma poi bisogna avviare immediatamente i lavori e non rischiare di perdere tempo», ha detto poi il sindaco ai consiglieri che ha ringraziato per il sostegno e l'appoggio. «Spero che la politica non voglia avere un ruolo sempre direttivo e di indirizzo su ogni minima cosa, altrimenti sarebbe un errore —

ha aggiunto Sala—. Il mio invito, e prima di farlo mi guardo anche io allo specchio, è di avere la saggezza di sapere che ci sono fasi in cui scegliere le formule giuste concedendo però autonomia. Le Olimpiadi poi devono essere coniugate all'idea della città che vogliamo, non avrebbero senso se fossero altro rispetto al percorso della città, devono sposare questo percorso».

Ma anche l'entusiasmo del governatore leghista Attilio Fontana è più che giustificato. Saranno le due Regioni a guidare leghista le protagoniste dei Giochi, un'opportunità da giocare strategicamente anche al tavolo di trattative col governo sull'autonomia istituzionale.

«Abbiamo dimostrato come Lombardia e Veneto abbiano saputo fare sistema e che con questa modalità di lavoro si può ottenere qualunque risultato», ha detto Fontana ieri mattina di ritorno da Losanna: «Insieme al Veneto, al Comune di Milano, a Cortina d'Ampezzo, alla Valtellina e al Trentino abbiamo saputo dare dimostrazione di fare rete e mi auguro che questo modello possa essere utile anche ad altre realtà per fare rete e fare in modo che questo sistema possa essere copiato. Un sistema fondato sulla concretezza, sulla collaborazione sul bene pubblico nel vero senso del termine, non a parole ma nei fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Pirellone Il consigliere M5s Dario Violi

**La partita**  
Un errore di vittoria, l'abbiamo ritirato Ma grazie al governo abbiamo fatto rispettare determinate condizioni

**Le istanze**  
Autonomia finanziaria, attenzione all'ambiente e recupero esistente al posto di nuove costruzioni E poi c'è lo «spazzacorrotti»



**Online**  
Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale sul sito Internet del «Corriere» milano.corriere.it

## Movimento 5 Stelle

Dario Violi

# «Costi, ambiente e lotta ai corrotti: un sì pragmatico ai Giochi diffusi»

«**O**limpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Vittoria del M5s, dei lombardi e degli italiani». Recitava così il messaggio diffuso in rete poco dopo il verdetto di Losanna. Poteva sembrare uno scherzo, ma il mittente era una fonte del movimento. «Un errore di comunicazione», taglia corto il giorno dopo Dario Violi, punto di riferimento dei grillini in Lombardia, che però tiene anche a sottolineare che «in questa operazione c'è il governo, quindi ci siamo anche noi e siamo riusciti a fare in modo che venissero rispettate certe condizioni».

### Violi, quali erano le vostre condizioni?

«Abbiamo sempre detto che doveva esserci autonomia finanziaria e nessun costo per i cittadini, e infatti le Regioni hanno garantito le coperture e lo Stato il sostegno politico e di servizi. Abbiamo chiesto un basso impatto ambientale e infatti è un progetto diffuso sui territori dove si ricalifica l'esistente più che costruire. E poi, grazie anche a misure come il decreto "spazzacorrotti" abbiamo filtri in più contro gli appetiti criminali».

**Quindi sono le vostre Olimpiadi? Però in rete esistono ampie tracce di pesante ironia sulle velleità olimpiche di Milano e della Lombardia da parte di vostri rappresentanti.**

«Se guardiamo le dichiarazioni dei politici poi contraddette allora ci siamo dentro tutti. E poi, di fatto, molti temi sollevati da noi sono entrati nel dossier».

**Ma non vi resta addosso l'etichetta politica di quelli che avevano detto no, da Roma a Torino?**

«Chiariamo: Torino ospiterà i campionati Atp di tennis, quindi non dice no ma compie altre scelte. Roma ha detto no a un'operazione da 5,5 miliardi che sarebbero gravati sui contribuenti. Non siamo quelli del no, non lo eravamo nemmeno per l'Expo: anche in quel caso chiedevamo un evento diffuso, proprio come queste Olimpiadi. E lo stesso vale per le opere. Sulla Tav abbiamo motivi fondati per essere contrari, sul terzo valico siamo convintamente favorevoli. E sulla Pedemontana abbiamo sempre posto il tema delle tante piccole opere che il territorio attende da tempo».

**Ma esiste un «approccio lombardo» a questi temi all'interno del movimento?**

«No, si discute tanto anche qui, in linea con quanto accade a livello nazionale. Semmai può esserci un certo pragmatismo nel valutare tutte le questioni, dalla sanità alle case popolari. E lo stesso con le Olimpiadi: abbiamo chiesto attenzione ai costi, all'impatto ambientale e alla legalità».

Giampiero Rossi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le ipotesi Bertolè e Barberis per la giunta

# E ora si prepara un rimpasto in due fasi

Un doppio rimpasto. Uno sicuro subito e uno eventuale a settembre nel caso si dovesse andare al voto e qualche assessore volesse sfidare le urne per atterrare a Roma. Sull'Euromacity che da Losanna riporta il sindaco Beppe Sala a Milano c'è anche il tempo per parlare del cambio di guardia all'assessorato del Welfare dopo che Pierfrancesco Majorino è stato eletto parlamentare europeo. E all'orizzonte potrebbe esserci anche un altro passaggio, quello dell'assessore allo Sport, Roberta Guaineri che ha seguito in prima persona la candidatura di Milano alle Olimpiadi invernali del



Presidente d'Aula Lamberto Bertolè Capogruppo pd Filippo Barberis

2026, nel board del Comitato organizzatore. «Lo escludo — dice il sindaco — perché è troppo presto. Ma rimpasto o semplice sostituzione, a questo punto voglio farlo». Il sindaco si dà anche una scadenza: «Questi giorni sarà un po' complesso, mi porrei l'obiet-

tivo di farlo entro fine settimana prossima cioè entro il 5 luglio, data anche per me abbastanza delicata perché sarò in Tribunale — ha aggiunto Sala, imputato nell'inchiesta sulla retrodatazione di un documento di Expo — Volevo stare concentrato sulle Olimpiadi e ho fatto bene. Ora vorrei entro settimana prossima risolvere la questione».

Sala non si sbilancia anche se conferma di avere un'idea ben precisa in testa. In un primo tempo si parlava della possibilità di un rimpasto più ampio con l'assessore alla Mobilità, Marco Granelli che prendeva il posto al Welfare

lasciato libero da Majorino. A sua volta, la poltrona di Granelli sarebbe potuta andare a un tecnico di area Pd. Ma non è questa l'idea che ha in mente Sala che pare preferire una soluzione chirurgica. Esce uno, entra un altro. I bookmakers continuano a puntare su due nomi: il presidente del Consiglio comunale, Lamberto Bertolè o il capogruppo del Pd, Filippo Barberis. Il sindaco si porta avanti anche in caso di elezioni anticipate dopo l'estate. Se qualche assessore dovesse tentare la sorte, il giro potrebbe essere più ampio.

Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



ACQUISTIAMO DIAMANTI

Aperti tutti i giorni  
dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato  
sabato compreso



BANCO METALLI PREZIOSI  
**PRONTOGOLD**  
onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI  
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano  
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557  
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3  
Fermata Stazione Centrale  
Passante ferroviario fermata Repubblica

ACQUISTIAMO  
ORO PURO  
**38,60**  
euro  
al grammo

ACQUISTIAMO  
ORO USATO  
**26,70**  
euro  
al grammo